

ZONE UMIDE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

CONVENZIONE DI RAMSAR

La Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, è stata firmata a Ramsar, in Iran, il 2 febbraio 1971.

L'atto viene siglato nel corso della "Conferenza Internazionale sulla Conservazione delle Zone Umide e sugli Uccelli Acquatici", promossa dall'Ufficio Internazionale per le Ricerche sulle Zone Umide e sugli Uccelli Acquatici (IWRB- International Wetlands and Waterfowl Research Bureau) con la collaborazione dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN - International Union for the Nature Conservation) e del Consiglio Internazionale per la protezione degli uccelli (ICBP - International Council for bird Preservation).

L'evento internazionale determina un'autorevole svolta nella cooperazione internazionale per la protezione degli habitat, riconoscendo l'importanza ed il valore delle zone denominate "umide", ecosistemi con altissimo grado di biodiversità, habitat vitale per gli uccelli acquatici.

Scopo e obiettivi della Convenzione

La Convenzione si pone come obiettivo la tutela internazionale, delle zone definite "umide" mediante l'individuazione e delimitazione, lo studio degli aspetti caratteristici, in particolare l'avifauna e di mettere in atto programmi che ne consentano la conservazione e la valorizzazione.

Quali obiettivi specifici dell'accordo, le Parti si impegnano a:

- designare le zone umide di importanza internazionale del proprio territorio da inserire in un elenco che potrà essere ampliato o ridotto a secondo dei casi;
- elaborare e mettere in pratica programmi che favoriscano l'utilizzo razionale delle zone umide in ciascun territorio delle Parti;
- creare delle riserve naturali nelle zone umide, indipendentemente, dal fatto che queste siano o meno inserite nell'elenco;
- incoraggiare le ricerche, gli scambi di dati e pubblicazioni relativi alle zone umide, alla loro flora e fauna;
- aumentare, con una gestione idonea ed appropriata il numero degli uccelli acquatici, invertebrati, pesci ed altre specie nonché della flora;
- promuovere delle conferenze;
- valutare l'influenza delle attività antropiche nelle zone attigue alla zona umida, consentendo le attività eco-compatibili.

Organi della Convenzione sono:

- il Segretariato Generale (RAMSAR BUREAU), con sede a Gland (CH);
- la Conferenza delle Parti;
- il Comitato Permanente.

Applicazione in Italia

La Convenzione di Ramsar è stata ratificata e resa esecutiva dall'Italia con il DPR 13 marzo 1976, n. 448, e con il successivo DPR 11 febbraio 1987, n. 184.

Gli strumenti attuativi prevedono, in aggiunta alla partecipazione alle attività comuni internazionali della Convenzione, una serie di impegni nazionali, quali:

- attività di monitoraggio e sperimentazione nelle "zone umide" designate ai sensi del DPR 13 marzo 1976, n.448;
- attivazione di modelli per la gestione di "Zone Umide";
- attuazione del "Piano strategico 1997-2002" sulla base del documento "Linee guida per un Piano Nazionale per le Zone Umide";
- designazione di nuove zone umide, ai sensi del DPR 13.3.1976, n. 448;
- preparazione del "Rapporto Nazionale" per ogni Conferenza delle Parti.

Il nostro Paese ha, inoltre, collaborato alla redazione e al finanziamento del I programma triennale di azione MEDWET, con il cofinanziamento dell'U.E., conclusosi con la Conferenza di Venezia del giugno 1996.

L'Italia è attualmente membro del Comitato MEDWET.

ELENCO DELLE ZONE UMIDE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE IN ITALIA

N.	DENOMINAZIONE	REGIONE
1	Isola Boscone	Lombardia
2	Lago di Mezzola-Pian di Spagna	Lombardia
3	Palude Brabbia	Lombardia
4	Paludi di Ostiglia	Lombardia
5	Torbiere d'Iseo	Lombardia
6	Valli del Mincio	Lombardia
7	Valle Averno	Veneto
8	Vinchetto di Cellarda	Veneto
9	Lago di Tovel	Trentino Alto Adige
10	Marano Lagunare - Foci dello Stella	Friuli Venezia Giulia
11	Valle Cavanata	Friuli Venezia Giulia
12	Ortazzo e Ortazzino	Emilia Romagna
13	Piallassa della Baiona	Emilia Romagna
14	Sacca di Bellocchio	Emilia Romagna
15	Salina di Cervia	Emilia Romagna
16	Valli Bertuzzi	Emilia Romagna
17	Valle di Gorino	Emilia Romagna
18	Valli residue del Comprensorio di Comacchio	Emilia Romagna
19	Valle Santa	Emilia Romagna
20	Punte Alberete	Emilia Romagna
21	Valle Campotto e Bassarone	Emilia Romagna
22	Padule Daccia Botrona	Toscana
23	Lago di Burano	Toscana
24	Laguna di Orbetello	Toscana
25	Padule di Bolgheri	Toscana
26	Palude di Col Fiorito	Umbria
27	Lago di Fogliano	Lazio
28	Lago di Nazzano	Lazio
29	Lago di Sabaudia	Lazio
30	Lago dei Monaci	Lazio
31	Lago di Caprolace	Lazio
32	Lago di Barrea	Abruzzo
33	Le Cesine	Puglia
34	Saline di Margherita di Savoia	Puglia
35	Torre Guaceto	Puglia
36	Bacino dell'Angitola	Calabria
37	Il Biviere di Gela	Sicilia
38	Vendicari	Sicilia
39	Stagno di S'Ena Arrubia	Sardegna
40	Peschiera di Corru S'Ittiri-Stagno di S. Giovanni e Marceddì	Sardegna
41	Stagno di Cabras	Sardegna
42	Stagno di Mistras	Sardegna
43	Stagno di Molentargius	Sardegna
44	Stagno di Pauli Maiori	Sardegna
45	Stagno di Sale E' Porcus	Sardegna
46	Stagno di Cagliari	Sardegna
47	Lago di San Giuliano	Basilicata
48	Pantano di Pignola	Basilicata
49	Medio Corso del fiume Sele - Serre Persano	Campania
50	Paludi Costiere di Variconi - Oasi di Castel Volturno	Campania